



* UN'ANNO DOPO.....



La protezione civile questa sconosciuta

Legge 24 febbraio 1992 n. 225

Art. 1 (Servizio nazionale della protezione civile)

È istituito il Servizio nazionale della protezione civile al fine di tutelare la integrità della vita, i beni, gli insediamenti e l'ambiente dai danni o dal pericolo di danni derivanti da calamità naturali, da catastrofi e da altri eventi calamitosi.





- * Si pensa spesso che la Protezione Civile si limiti ad intervenire in caso di disastri e calamità per portare soccorso. Non è così: infatti buona parte delle attività è destinata alle attività di previsione e prevenzione.
- * La legge 225/92 prevede infatti espressamente che le competenze della Protezione Civile si articolino in maniera complessa: non solo nella semplice gestione del dopo emergenza, ma in una serie integrata di attività che coprono tutte le fasi del "prima e del dopo", secondo i quattro versanti della

Previsione - Prevenzione - Soccorso - Ripristino.





LEGGE n. 225 del 1992

Costituiscono strutture operative del Servizio Nazionale della protezione civile:

- a) Il Corpo Nazionale dei Vigile del Fuoco, quale componente fondamentale della protezione civile
- b) Le Forze Armate
- c) Le forze di Polizia (P.S.-C.C.-G.d.F.)
- d) Il Corpo Forestale dello Stato
- e) I servizi tecnici nazionali
- f) I gruppi nazionali di ricerca scientifica, l'Istituto Nazionale di geofisica
- g) La Croce Rossa Italiana
- h) Le strutture del servizio sanitario nazionale
- i) Il Corpo Nazionale del Soccorso Alpino
- j) Le organizzazioni di volontariato**





- * DIPARTIMENTO PROTEZIONE CIVILE
- * REGIONI (PROVINCIE)
- * PREFETTURE
- * IL SINDACO

* STRUTTURE ISTITUZIONALI





TIPO A

**EVENTO AD ESTENSIONE
LIMITATA CON
COORDINAMENTO LOCALE**

TIPO B

**EVENTO AD ESTENSIONE
AMPIA CON
COORDINAMENTO
REGIONALE**

TIPO C

**EVENTO DI ESTENSIONE E
GRAVITA' TALI DA COMPORTARE
UN COORDINAMENTO DELLE
STRUTTURE NAZIONALI**





* **CCS**

* **CENTRO COORDINAMENTO SOCCORSI**

- * Si configura come l'organo di coordinamento Provinciale dove si individuano le strategie generali di intervento

* **Sala Operativa Provinciale**

- * È il posto dove si raccolgono le esigenze di soccorso e si risponde secondo le indicazioni del CCS

* **COM** Struttura decentrata del coordinamento Provinciale

- * **COC** (centro operativo comunale)

* **METODO AUGUSTUS**







CONTESTI OPERATIVI di INTERVENTO

- **Emergenza idrogeologica**
- **Incendio boschivo**
(avvistamento, spegnimento, bonifica)
- **Emergenza terremoto**
(soccorso, allestimento campi, gestione cucina, ecc.)
- **Emergenza maltempo**
(neve – tromba d'aria - ecc.)
- **Emergenza antropica**
(incidente chimico/industriale, esplosione, ecc.)
- **Emergenza trasporti**
(blocco autostradale, incidente ferroviario, ecc.)
- **Ricerca persone disperse**





RUOLI OPERATIVI del VOLONTARIATO

del Comitato Provinciale di Parma del Volontariato di Protezione Civile di Parma



**Coordinatore
Responsabile dell'Intervento**



**R.O.S.
Responsabile Operazioni
di Soccorso**



Responsabile di Settore



**Caposquadra
Responsabile di Squadra**

Squadra

13/10/2015





ALLERTAMENTO e ATTIVAZIONE

CODICE VERDE

ALLERTA

Informazione – Nessuna attivazione

CODICE GIALLO

ATTENZIONE

Disponibilità Squadre e Preallarme

CODICE ROSSO

ALLARME

Attivazione Squadre e Soccorso





Avete mai visto un'allerta di P.C.



13/10/2015





- * Struttura H24 per il coordinamento, team di 15 persone;
- * Personale operativo 240 volontari Parma e 250 da altri coordinamenti regionali al giorno;
- * 150 mezzi vari: fuoristrada, camion, pulmini;
- * 30 torri faro
- * 60 pompe di varie portate
- * 30.000 sacchetti sabbia distribuiti
- * 5000 pasti

* **Cosa abbiamo messo
in campo**





- * La zona operativa andava da Calestano per tutto il corso del Baganza
- * lungo il taro per la zona di Fornovo - Noceto
- * Lungo la Parma a nord della città fino alla grossa criticità di Colorno
- * Parma città dove abbiamo gestito fino a 65 cantieri in contemporanea

* **Quale area abbiamo coperto**





- * Le comunicazioni telefoniche interrotte, solo le nostre radio analogiche funzionavano
- * Strutture critiche coinvolte: case di riposo, le Piccole Figlie, ed altre,
- * Mancanza energia elettrica
- * Non facile valutazione immediata complessiva dei danni
- * Mancanza informazioni alla cittadinanza
- * Fattore sorpresa...

* Quali criticità





- * Individuato punti strategici dove nostri volontari raccoglievano richieste di soccorso girate alla sala radio, in collegamento con altre forze operative 118 / VVF,
- * Fissate delle priorità operative (coordinatori di area)
- * Posizionato punti luce
- * Predisposto passaggi automezzi di PC per dare info alla popolazione
- * Attivato sistema Parma di protezione civile

* Quali soluzioni
adottate





- * Gara solidarietà di tutti, panificatori ci hanno offerto il pane così come il consorzio del prosciutto ci ha offerto i salumi,
- * Altri ci hanno offerto attrezzatura,
- * Gli angeli del fango, grande senso civico ma, attenzione ai rischi nelle prime 36 ore,
- * La collaborazione fra i vari enti e componenti le strutture operative di PC, fare squadra ha funzionato.

* Fattori positivi





- * Occorre una migliore valutazione delle situazioni di rischio individuando delle priorità di intervento per mitigare gli effetti negativi degli eventi naturali,
- * I piani di protezione civile devono essere funzionali al territorio di competenza, semplici e efficaci,
- * Maggiore attività di prevenzione-previsione con coinvolgimento anche del volontariato per divulgazione alla popolazione.

* Conclusioni e riflessioni



* grazie al contributo di tutti
... stiamo investendo in mezzi e
attrezzatura, da dislocare sul
territorio,
alert system.

